

Rese note le materie dal ministro

Ammissioni più severe per la maturità

Le prove cominciano il 3 luglio con il tema d'italiano - Rispettate le previsioni

Perché così pochi gli universitari nei circoli della FGCI?

ROMA - Quanti sono in Italia gli studenti iscritti ai circoli universitari della FGCI? Nel 1979 erano 1300, quest'anno, il dato più aggiornato, dice 934; ma naturalmente il tesseramento deve ancora concludersi.

Sarebbe stato facile, a questo punto, cadere nella tentazione di «guardarsi dentro», di ricercare esclusivamente al proprio interno le ragioni del malessere, lanciando magari appelli volontaristici ad una diversa «collocazione» degli iscritti.

Ecco perché l'assemblea si sforza di riflettere ancora una volta sul complesso del convulso mondo universitario, partendo dal «cuore»: il rapporto tra didattica e professionalità, quindi tra scuola e lavoro.

Ma più di un segnale indica che dentro e «al di sopra» degli atenei è all'attacco anche un disegno restauratore: il modo come viene oggi proposto il numero chiuso (programma) a medicina, per esempio: una breccia attraverso cui potrebbero passare altri «numeri chiusi».

Saverio Paffumi

Corti-circuiti cerebrali

L'altra notte alla Camera, in una delle ultime votazioni sulla legge finanziaria, il «cervellone» di Montecitorio ha fatto tilt: e non a caso, visto che era in funzione ininterrottamente da 10 ore del mattino.

ROMA - Nel rispetto di una tradizione più che decennale il ministro della Pubblica Istruzione Sarti ha reso note con qualche giorno d'anticipo sul territorio ultimo previsto dalla legge (il 10 maggio) le materie per l'esame di maturità che si svolgerà a partire dal 3 luglio.

Qualche novità invece nella fase preesame, quella della scelta di un tema finale per l'ammissione alle prove. Questo anno il ministero ha introdotto misure più restrittive: per essere ammessi occorre aver riportato il parere favorevole di due terzi del collegio dei docenti, mentre lo scorso anno bastava la metà.

Italiano è materia fissa anche per gli orali di tutti e otto i tipi anche quest'anno sono state indicate quattro discipline per ogni indirizzo. Queste le materie scelte dal ministero per le prove orali e scritte.

Maturità classica orale: latino, storia, scienze naturali. Scientifica: lingua straniera, fisica, filosofia, Magistrale: matematica, pedagogia, scienze.

Maturità Artistica, scritto: composizione e sviluppo di un tema architettonico; orale: storia, storia dell'arte, anatomia (prima sezione), matematica (seconda sezione). Maturità di arte applicata, scritto: progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione.

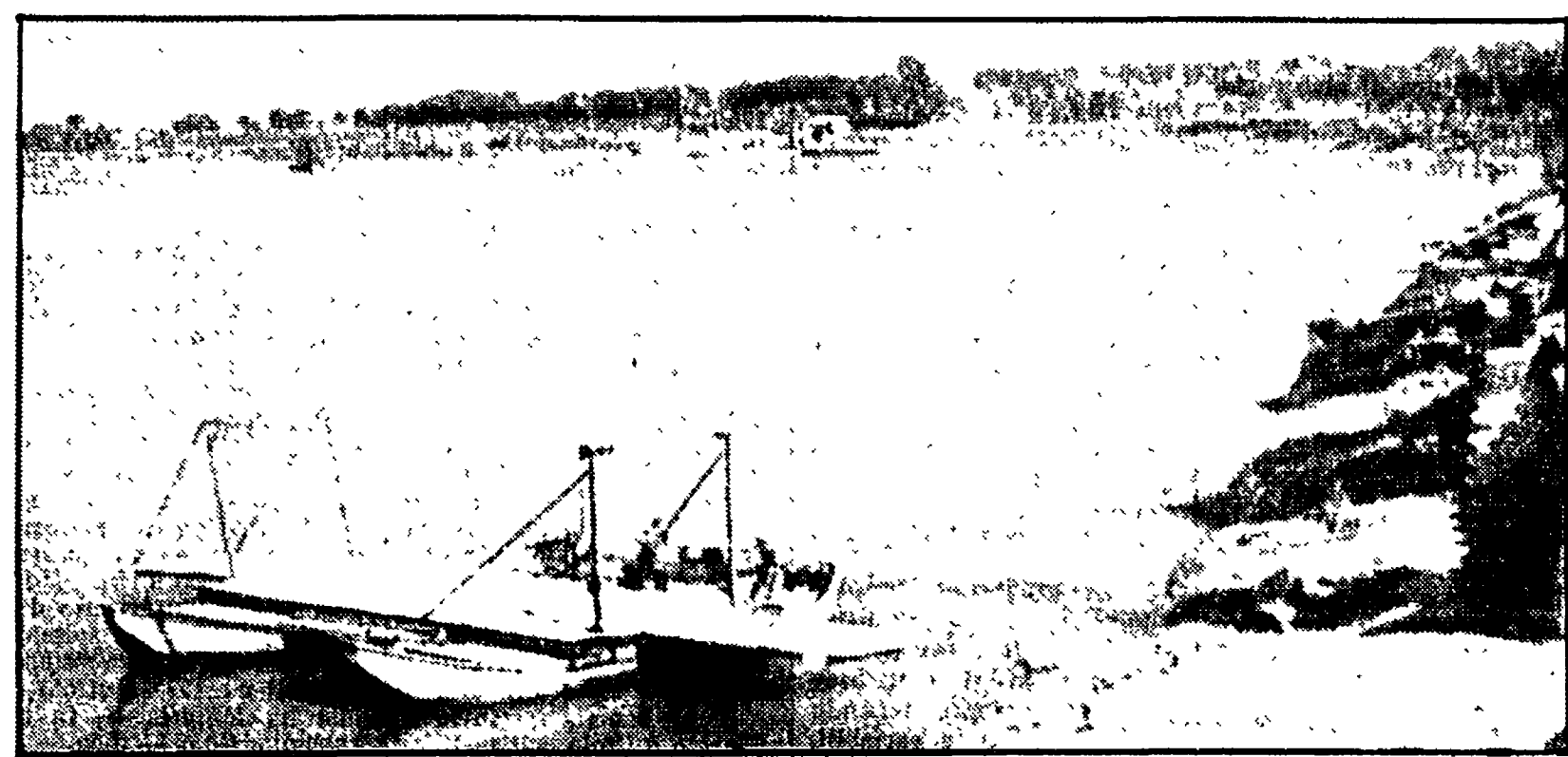
La laurea in ingegneria è stata riversata infatti in un piccolo torrente, il Tardoppio; poco a monte della sua confluenza nel fiume, corre la condotta lesionata. Il luogo preciso nel quale il disastro ha avuto origine è chiamato Gerone, tra i paesi di Zinasco e Mezzana Rabatone. In questo punto il corso d'acqua compie una curva, e la condotta dell'oleodotto ne segue l'andamento: proprio su questa curva si è aperta la falla.

Si è così potuto avvenire il disastro? La versione della Conoco, inutile dirlo, è che la rottura sia stata provocata dall'azione di un bulldozer. Ma nella zona nessun lavoro è in corso, e d'altronde la pendenza dell'argine in quel punto è tale che nessun mezzo meccanico potrebbe percorrerlo.

raimente, non si è capito più niente, è stato tutto un incrocarsi di voti contro e a favore, finché finalmente la votazione è stata ripetuta, stavolta correttamente, e ha dato i risultati previsti. Ma il segretario liberale Zanone non ha saputo resistere alla tentazione di imbastire su quest'infornata elettorale una manovra. Così è corso a dichiarare che il guasto della macchina avrebbe, nientemeno, «svelluto la presenza di voti contrari al governo sui banchi dc, e di voti a favore su quelli del Pci». È chiaro che dopo lo sbarco dal governo Zanone ha fatto un salto di qualità: ma le fantose affermazioni di Zanone fanno temere che non sia solo il «cervellone» della Camera a essere vittima di spaccati corti-circuiti.

Si cerca di distruggere l'immensa chiazza prima che arrivi alla foce Drammatica lotta contro il «fiume nero»

I vigili non si fermano un minuto: «Troppo scarsi i mezzi che abbiamo a disposizione» - Chiesto l'intervento dell'esercito e della marina - Barriere per bloccare il petrolio - Intere città con acqua razionata - Il pericolo maggiore per l'agricoltura - È la seconda volta in un anno



(Dalla prima pagina) la quale sarebbero necessari mezzi che non ci sono. Sono stati contattati anche l'esercito e la marina per avere a disposizione pannelli assorbenti, barche-pompa, sostanze detergenti.

Emilia-Romagna ha ordinato la sospensione della navigazione sul fiume e ha disposto la sospensione del traffico sui ponti in concomitanza col passaggio della massa oleosa. Questo perché gli idrocarburi del petrolio grezzo possono incendiarsi a una temperatura di 50-60 gradi, e c'è il rischio di un immane incendio.

Tutti sono in allarme. Il fiume è fonte di vita per l'intera pianura padana. Fornisce l'acqua ad alcune città e, soprattutto, serve per irrigare le campagne. Che l'intervento sia quasi senza speranza è stato indirettamente confermato, ieri sera, dallo stesso ministro dei lavori pubblici, chiamato in causa dagli amministratori di Ferrara.

L'acqua che fornisce l'acquedotto, quella che viene prelevata dal fiume. I cittadini sono stati invitati a fare scorta, e a usare l'acqua solo per necessità igieniche. Tampone l'emergenza, però, non basta in questo fiume che una volta era abitato dagli sturioni, si riversano ogni giorno migliaia di tonnellate di scarichi industriali e di rifiuti. Il fiume rischia di trasformarsi in una fogna a cielo aperto.

L'inspiegabile silenzio della società americana Conoco

La multinazionale ha lanciato l'allarme solo dopo nove ore

Dal nostro corrispondente PAVIA - Un elicottero dei vigili del fuoco di Pavia sorregge dall'alto l'enorme macchia di petrolio-greggio che si allarga sulle acque del Po. È il greggio che l'altra mattina è fuoriuscito dall'oleodotto di proprietà della società Continental, un'afiliale della multinazionale americana Conoco, con sede a Milano.

L'incidente non è accaduto direttamente lungo il Po, la paurosa massa oleosa vi è stata riversata dalle acque di un piccolo torrente, il Tardoppio; poco a monte della sua confluenza nel fiume, corre la condotta lesionata. Il luogo preciso nel quale il disastro ha avuto origine è chiamato Gerone, tra i paesi di Zinasco e Mezzana Rabatone. In questo punto il corso d'acqua compie una curva, e la condotta dell'oleodotto ne segue l'andamento.

risarciti al più presto i danni arrecati. «Cioè che ci lascia perplessi», sottolinea, è il ritardo con il quale è stato dato l'allarme. La rottura della condotta è avvenuta intorno alle 6 del mattino e l'allarme è stato dato molto più tardi. I vigili del fuoco sono stati avvisati alle 15,40.

È stato calcolato che un litro di petrolio ogni centomila viene disperso in questo modo, contro un litro ogni diecimila disperso per ogni incidenti navali. Ad incanto qualunque ne sia la causa, anche con le più attente precauzioni, una frazione cospicua del petrolio usata dal mondo industrializzato finisce nell'ambiente, provocando guasti a volte irreparabili.

Claudio Greggi

Convegno a Firenze sulla figura del priore di Barbiana

Don Milani, scomodo ma obbediente?

FIRENZE - Don Lorenzo Milani uomo dell'obbedienza o uomo «contro corrente»? La domanda è circolata ancora, sulla complessa figura del «priore di Barbiana», e sulla sua presenza inquietante nel mondo cattolico, ufficiale e del «dissenso», al recente convegno tenuto a Firenze, su iniziativa del Comune e della Cattedra di Storia della Chiesa.

L'obbedienza di Don Milani fu dunque una sorta di prezzo da pagare per l'originalità delle sue idee? È una tesi che è sembrata affiorare nell'intervento del magistrato Giampaolo Meucci, che ha parlato quasi di una nuova e moderna «crocifissione». Anzi, per Don Milani l'isolamento era un simbolo di purezza, di spirito e di fede.

Si è trovato solo nel deserto quasi un invito anche a me o dire siamo soli. Sentirei due o tre dalla parte di Dio e tutto il resto nel più sporco tradimento.

Con la scuola di Barbiana, invece, Don Milani disseminò l'autoritarismo dell'educazione, come ha affermato la professoressa Lydia Tornatore. Con il discorso linguistico, infine, il «priore di Barbiana» riacquiesce quel «lume naturale» che i peccati dell'uomo vorrebbero spegnere. Parlare e scrivere diventano necessità e «pregio insieme» - ha detto Franco Fortini - e strumenti per il superamento di una condizione subordinata che si tratta di negare e di distruggere.

Questo fin dagli anni '50: identificando la Chiesa (e cioè era alla base della sua conversione) nella «patria del perdono», i rapporti di

«L'obbedienza di Don Milani fu dunque una sorta di prezzo da pagare per l'originalità delle sue idee?»

«L'obbedienza di Don Milani fu dunque una sorta di prezzo da pagare per l'originalità delle sue idee?»

«L'obbedienza di Don Milani fu dunque una sorta di prezzo da pagare per l'originalità delle sue idee?»

Tavola rotonda dell'Istrid a Roma sul personale militare di carriera

ROMA - Avanzamento, carriera, trattamento economico: sono questi alcuni dei problemi insoluti, alla base del malessere che serpeggia da tempo fra il personale militare, e del quale sono segni inquietanti l'agitazione dei controllori del traffico aereo e la «fuga» dei piloti dall'Aeronautica, tanto per citare degli esempi. Per risanare gli squilibri alterati o insoddisfacenti, frutto di una politica sbagliata, fatta di misure varate perappare questa o quella falla, una qualche legge parziale non può bastare.

Di questi problemi si è discusso ieri a Roma, in una «tavola rotonda» promossa dall'Istituto di studi di ricerca della Difesa, il cui presidente, Paolo Vittorelli, ha illustrato gli scopi e gli obiettivi. Come uscire dallo stato attuale? In che direzione muoversi per adeguare la legislazione alle esigenze nuove del personale e delle Forze armate? A queste domande hanno cercato di rispondere il compagno on. Aldo D'Allesio, che ha svolto la relazione introduttiva, e gli intervenuti nel dibattito. Hanno preso parte al tavolo la parola gli on. Vito Angelini (PCI), Aldo Bozzi (PLI), Eliseo Milani (PSDI), il senatore Nino Pasti e il gen. Camillo Randi, capo del I Reparto dello S. M. Difesa, che guidava una delegazione militare. Fra i presenti l'on. Bandiera, della presidenza dell'ISTRID, i dc Fassone e Falucchi, personalità delle tre Forze armate.

A nome dell'ISTRID, l'on. D'Allesio ha avanzato queste proposte:

- 1) migliorare le procedure per l'avanzamento con una riforma delle procedure normative ed economiche del personale, tenendo anche conto delle neonate rappresentanze;
2) migliorare le procedure di avanzamento (con una riforma della legge);
3) avviare a soluzione il problema della casa, con un provvedimento integrativo della legge di piano decennale dell'edilizia;

«È possibile evitare questo tipo di disastri? L'esperienza indica che alcuni incidenti possono essere evitati, ma il fenomeno - continuerà a sussistere, fino a che l'era del petrolio non sarà definitivamente tramontata. Riuscirà l'ambiente a superare l'impatto aggressivo crescente della contaminazione da idrocarburi? La trasposizione di risorse rinnovabili e pulite è forse l'unica arma su cui l'umanità può contare per accelerare il superamento rapido dell'era del petrolio e arrestare un progressivo e irreversibile decadimento ambientale.»

Piero Dolara

Può far sparire dal Po ogni forma di vita per mesi e mesi

Le disastrose conseguenze sull'ambiente Sconvolti i cicli ecologici delle acque

Le immagini di grandi disastri naturali causati dalla massiccia immissione di petrolio in acque vicine alle coste - il naufragio della «Torrey Canyon» nel 1967, o quello della «Argo Merchant» nel 1976 - sono talmente presenti alla nostra memoria che non possiamo nascondere le più vive preoccupazioni per l'inquinamento da idrocarburi nella valle del Po.

La disseminazione nell'ambiente di petrolio crudo, collegata a processi di estrazione, trasporto o trasformazione, è massiccia e costante, tanto che si può calcolare esattamente quante tonnellate di idrocarburi finiscono disperse per incidenti di varia natura nelle diverse parti del mondo.

La maggior parte dei pesci, a contatto con sostanze fenoliche clorate, acquista un sapore caratteristico e sgradevole, che lo rende assolutamente inidoneo per l'alimentazione.

Le sostanze solubili contenute nel petrolio, al di là di effetti tossici diretti, sono inoltre repulsive per i pesci che preferiscono evitare le zone contaminate. Le conseguenze di una contaminazione con idrocarburi, sono dunque troppo evidenti perché valga la pena di soffermarvisi a lungo. La contaminazione da petrolio nel Mediterraneo ha innescato inoltre che gli effetti ambientali sono particolarmente rilevanti quando si tratta di sistemi acquatici nel cui ciclo di scambio sono particolarmente lenti con l'esterno.

Il petrolio grezzo contiene sostanze tossiche solubili in acqua che interferiscono con la vita e la riproduzione di animali e piante. Anche le sostanze che so-

no direttamente tossiche, hanno un effetto estremamente dannoso sui cicli ecologici delle acque. La maggior parte di queste sostanze sono resistenti all'attacco di microrganismi, e una volta introdotte in un certo ambiente il loro effetto può perdurare per periodi di tempo lunghissimi.

Il petrolio riveste le rocce, le sabbie, i sedimenti, e li rende non idonei alla vita acquatica, si colloca all'interfaccia acqua-aria e interferisce con gli scambi di ossigeno e con la fotosintesi.

La maggior parte dei pesci, a contatto con sostanze fenoliche clorate, acquista un sapore caratteristico e sgradevole, che lo rende assolutamente inidoneo per l'alimentazione.

Le sostanze solubili contenute nel petrolio, al di là di effetti tossici diretti, sono inoltre repulsive per i pesci che preferiscono evitare le zone contaminate. Le conseguenze di una contaminazione con idrocarburi, sono dunque troppo evidenti perché valga la pena di soffermarvisi a lungo. La contaminazione da petrolio nel Mediterraneo ha innescato inoltre che gli effetti ambientali sono particolarmente rilevanti quando si tratta di sistemi acquatici nel cui ciclo di scambio sono particolarmente lenti con l'esterno.

Il petrolio grezzo contiene sostanze tossiche solubili in acqua che interferiscono con la vita e la riproduzione di animali e piante. Anche le sostanze che so-

Piero Dolara

supremo ed autoritario e così si apriranno le porte a contestazioni più ampie che verranno il loro sbocco nella protesta giovanile. È questa una intuizione quasi non voluta da Don Milani che assumerà un atteggiamento contraddittorio - lo ha rilevato Marco Ramat di Magistratura Democratica - rispetto al problema, da lui sollevato, della obiezione di coscienza.

Con la scuola di Barbiana, invece, Don Milani disseminò l'autoritarismo dell'educazione, come ha affermato la professoressa Lydia Tornatore. Con il discorso linguistico, infine, il «priore di Barbiana» riacquiesce quel «lume naturale» che i peccati dell'uomo vorrebbero spegnere. Parlare e scrivere diventano necessità e «pregio insieme» - ha detto Franco Fortini - e strumenti per il superamento di una condizione subordinata che si tratta di negare e di distruggere.

COMUNE DI CARRARA
Avviso di gara
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2 Febbraio 1973, n. 14:
Vista la deliberazione n. 302 del 22 Novembre 1979,
SI RENDE NOTO
- che il Comune di Carrara intende procedere, a mezzo licitazione privata col metodo di cui all'art. 1 lettera A) della legge 2-2-1973, n. 14 all'appalto dei lavori di costruzione fognature nere nella frazione di Fossola I (druco), per un importo a base d'asta di L. 260.000.000 (duecentosessantamila).